

# LA STAMPA

## la parola ai lettori

Scrivere a:  
LA STAMPA  
Redazione di Alessandria  
piazza Libertà, 15  
15100 Alessandria  
Fax: 0131 232.508  
e-mail: alessandria@lastampa.it

### «Occhio alla formaldeide», "sorella" del metanolo»

Alla luce dell'ennesimo allarme nazionale su «contaminazioni» alimentari, causa infiltrazioni di sostanze chimiche tossiche, ritengo doveroso render noto che la sottoscritta cittadina consumatrice ha già più volte segnalato per iscritto, fin dal '96 all'Istituto Superiore di Sanità un'altra grave contaminazione chimica, che continua indisturbata, in alcune derrate alimentari di largo consumo.

Mi riferisco alla cancerogena sostanza chimica «formaldeide» che, stranamente, viene ricercata e denunciata soltanto in prodotti voluttuari come i cosmetici! (Nota: è usata come conservante).

Sarà quindi importante sottolineare che la formaldeide, «de-gna sorella» del pericolosissimo metanolo (di triste memoria in cronache vinicole...) è stata ufficialmente dichiarata «incontestabilmente cancerogena» dalla Commissione scientifica Cee nell'85 e successivamente dall'Istituto nazionale americano contro il cancro nell'86. Eppure continua ad essere usata in Italia, addirittura «senza limiti» per la destinazione al consumo.

Tutto ciò, grazie all'inspiegabile decreto ministeriale della Sanità, datato 29 luglio 1993, che finora non è mai stato riveduto e/o revocato. Non basta! In questi ultimi mesi è stato largamente venduto nelle farmacie italiane un «vaccino antinfluenzale» nel quale gli antigeni di superficie (coltivati in uova embrionate di pollo), sono stati «inattivati», mediante uso della cancerogena sostanza... sì, proprio la formaldeide!

Come cittadina italiana, disgustata da tale prassi contraria alla tutela della salute pubblica, ho inviato una precisa segnalazione scritta al Comando carabinieri Nas della provincia di Alessandria, all'Istituto superiore di Sanità (Roma) e ad altre autorità sanitarie.

PAOLA RIBONI,  
Casale Monferrato